

04 aprile 2022

## SINTESI TAVOLI SINODALI CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO

Il 4 aprile 2022 presso la Casa del Clero si è tenuta la consultazione del Consiglio Pastorale Diocesano.

Per la consultazione si è utilizzata la scheda preparata dall'equipe sinodale diocesana.

Erano presenti circa 35 consiglieri, di cui 10 sacerdoti.

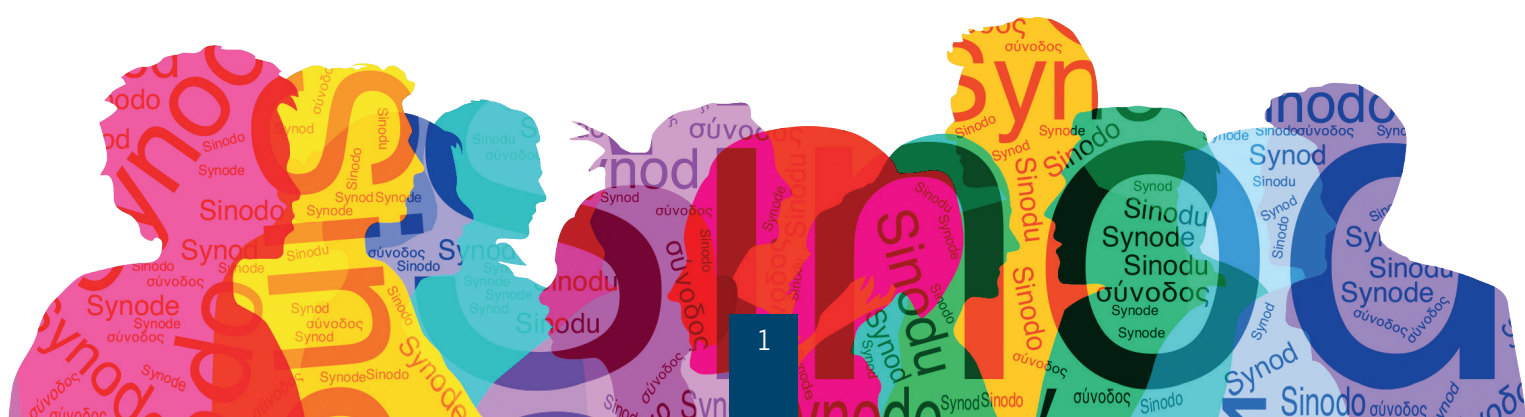
La consultazione ha seguito lo schema della narrazione – riflessione – proposta.

Dopo la preghiera iniziale, si sono formati 5 gruppi di consultazione con la presenza di sacerdoti e laici, differenziati per età e tenendo conto di una presenza uniforme di uomini e donne.

La fase della narrazione ha fatto emergere come l'esperienza del Consiglio Pastorale Diocesano risponda a una chiamata, essa dunque è vissuta con responsabilità e in maniera costruttiva, sottolineando l'importanza di un confronto attivo e partecipativo.

La riflessione sull'esperienza vissuta ha evidenziato nei diversi gruppi la necessità di uscire dall'autoreferenzialità, di passare da una logica meramente consultiva della funzione del Consiglio Pastorale a una logica in cui il Consiglio Pastorale sia un luogo di discernimento, un laboratorio in cui ideare, progettare, conoscere e valorizzare i diversi talenti espressi nella Chiesa diocesana con uno sguardo sempre attento alle vicende che animano il mondo.

Dai tavoli di confronto emerge la necessità di uno stile ecclesiale più prossimo, attento alle necessità espresse dal mondo giovanile e dal territorio che abitiamo.



Le frasi sintesi elaborate dai singoli gruppi sono:

- Sentire la Chiesa e il mondo nel “frammento”;
- Chiesa fa-miglia: un passo alla volta ma concreto;
- È necessario insistere, affinché gli organismi di partecipazione siano davvero organi di discernimento, attraverso cui far camminare la Chiesa nel mondo, con il mondo e per il mondo;
- Impegnarci a vivere nelle realtà e tra le realtà, con uno stile di condivisione, accoglienza e prossimità;
- Ascoltare le realtà per meglio discernere i segni dei tempi in vista di una progettualità comune;

sottolineano la dimensione missionaria che deve animare la nostra Chiesa già negli organismi di partecipazione che devono avere una visione sempre più allargata dell'esperienza ecclesiale, per intercettare le necessità di tutti e discernere i passi da compiere affinché il camminare della Chiesa non sia mai lontano dalla vita concreta.

Da più parte nei gruppi si è sottolineata la positività dell'esperienza che il cammino sinodale ci sta facendo vivere e da più parti si auspica che questo stile sinodale sia lo stile con cui vivere anche l'esperienza del Consiglio Pastorale.

Dal punto di vista delle proposte, infatti, si propone di vivere il Consiglio come un laboratorio permanente, che si dia luogo alla costituzione di gruppi di studio/lavoro sulle tematiche emergenti o comunque su tutte quelle situazioni che meritano un'attenzione particolare tenendo anche conto delle proposte provenienti dalla base (parrocchie/vicarie), cercando di essere sempre più attenti alle esigenze di tutti.

